



# SUORE DOMENICANE di S. Caterina da Siena

## FOGLIO INFORMATIVO

n°6 giugno 2009

Redazione: Largo Abate Elia 13 – 70122 Bari

' 080.573.7.253

\* [srconsuelo@quipo.it](mailto:srconsuelo@quipo.it)

### **CENTENARIO DELLA NASCITA AL CIELO DI MADRE TERESA SOLARI**

#### **Ultimi eventi celebrativi**

L'anno centenario commemorativo della nascita al Cielo di Madre Teresa Solari, iniziato nella **Cattedrale di Genova il 3 giugno 2008**, si è concluso il **7 giugno 2009 a Chiavari nella Cattedrale - Santuario dedicata a S. Maria dell'Orto** con la S. Messa presieduta dal Vescovo, Mons. Alberto Tanasini. (sito: <http://lnx.domenicanecaterina.org/cpg1418/thumbnails.php?album=47>) In quella diocesi, infatti, si trova San Biagio di Garibaldi, frazione del comune di Né, dove è nata la Serva di Dio. A Chiavari visse la sua infanzia, e nell'adolescenza fu ospite per qualche tempo delle Suore Gianelline: fu per lei un periodo bellissimo, dove sentiva appagate le sue fervide aspirazioni: vivere nel nascondimento, nel silenzio, nella preghiera; lavorare e sacrificarsi nel segreto per amore di Cristo Crocifisso conducendo una vita serena regolata dall'ubbidienza.

Durante l'omelia Mons. Tanasini ha messo in evidenza *come Teresa Solari sia una di quelle anime predilette da Dio che vivono nel nascondimento e nella sofferenza lasciandosi plasmare dal Suo amore. Per questo è riuscita a crescere nell'abbandono fiducioso nella Provvidenza, testimoniando la tenerezza del Padre, nonostante i contrasti e i rifiuti che hanno costellato la sua vita.*

Sr. M. Viviana, Priora generale, nel suo saluto ha affermato tra l'altro:

*"...Possiamo testimoniare che davvero lo spirito di Madre Teresa Solari e della sua Piccola Casa è vivo, molto vivo.*

*Alla luce del Vangelo di oggi, Solennità della SS.ma Trinità, comprendiamo un po' di più la grandezza di questa piccola e fragile creatura.*

*I discepoli, nel vedere Gesù risorto, dubitarono: è la loro debolezza nella fede che li induce al dubbio.*

*Teresa Solari, fragile e debole sotto l'aspetto umano e sociale, è caratterizzata invece da una fede ferma e sicura.*

*Ella non ha mai dubitato di inseguire il progetto d'amore di Dio per l'uomo, per lei, per le sue orfanelle. Questa fede l'ha resa audace nella carità.*

*Possiamo dire che pur non avendo potuto gustare, durante la sua vita, che cosa significa sentirsi figlia o sentirsi amata come una figlia, ha ricevuto il dono di vivere la figliolanza nello spirito e di sperimentare molte volte e nelle più svariate situazioni che Dio era il suo Padre.*

*Questa profonda esperienza di figliolanza soprannaturale ha formato in lei la Madre tenerissima e premurosa non solo per tante giovani diseredate e orfane che le venivano affidate, ma anche per tante figlie spirituali che l'hanno seguita nella sua forma di vita religiosa domenicana.*

*... Teresa Solari ha obbedito, senza dubitare, al mandato missionario del Signore, non ha opposto resistenze, la sua fiducia era posta unicamente in Lui, Provvidenza.*

*A noi oggi, che forse dubitiamo come i discepoli, Teresa Solari ripete le stesse parole di Gesù: andate e siate presenza di amore e di misericordia in mezzo a coloro ai quali il Signore e la Chiesa vi mandano. Non abbiate paura, Egli sarà con voi fino alla fine.*

*Penso che se l'avessimo cercato, non avremmo trovato un messaggio più incoraggiante di questo, colmo di vita e di speranza, ma anche di responsabilità e di impegno: continuare noi oggi ad essere Teresa Solari; un porto di pace e di speranza per quanti vengono a bussare alla porta del nostro cuore".*

Al termine della S. Messa è stata benedetta la targa-ricordo da porre accanto al battistero della Parrocchia dove Madre Teresa è stata battezzata: un folto gruppo di suore con alcuni laici si è quindi recato nella chiesa di S. Biagio di Garibaldi dove si è concluso l'incontro con una breve celebrazione alla presenza del parroco Don Agostino Queirolo. (<http://lnx.domenicanecaterina.org/cpg1418/thumbnails.php?album=51>)

Sulla targa è scritto:

PRESSO QUESTO FONTE RICEVETTE IL BATTESIMO LA SERVA DI DIO TERESA SOLARI  
FONDATRICE DELLA PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA IN GENOVA.

*NELL'ANNO CENTENARIO DELLA SUA MORTE LE SUORE DOMENICANE DI S. CATERINA DA SIENA  
7 GIUGNO 2009*

Prima della S. Messa tutto il gruppo si era ritrovato nella casa delle Suore Gianelline per un momento di convivialità (<http://lnx.domenicanecaterina.org/cpg1418/thumbnails.php?album=48>) e di riflessione sulla figura di Madre Teresa e sul cammino storico della sua opera che rivive oggi nella Casa Famiglia di Genova Quinto.

**Il giorno 9 giugno 2009** gli alunni della Scuola Elementare “Suore Domenicane” di Genova-Quinto, accompagnati dai loro insegnanti e dalle Suore, hanno concluso l'anno scolastico ed insieme quello commemorativo della Serva di Dio, con la celebrazione dell'Eucaristia nella **Chiesa del Sacro Cuore e San Giacomo di Carignano, che fu la Chiesa parrocchiale della Piccola Casa**. Anche questa volta, come nella S. Messa di apertura del centenario, essi hanno animato coi canti la celebrazione e partecipato attivamente ai vari momenti della liturgia. (<http://lnx.domenicanecaterina.org/cpg1418/thumbnails.php?album=49>)

Dopo la funzione, i bambini hanno percorso un breve tragitto per recarsi al parco di Villa Croce, l'edificio che ospitò Madre Teresa e le sue bambine dal 1867 al 1872, e sul piazzale antistante il mare hanno liberato nel cielo i palloncini coi loro messaggi di pace. Dal cielo Madre Teresa ha certamente sorriso vedendo quel luogo animarsi con i giochi e le voci allegre di un centinaio di bambini, come ... ai suoi tempi!

L'anno centenario è concluso, ma noi continueremo a parlare di Madre Teresa, a invocarne aiuto e protezione, nella speranza che giunga presto anche il momento in cui la Chiesa la farà conoscere a tutti come esempio e guida nel cammino verso Dio. *Sr. M. Carla Bertaina*

## PROVINCIA D'ITALIA

### GIORNATA CONCLUSIVA DEL CENTENARIO DELLA NASCITA AL CIELO DI MADRE TERESA SOLARI

**9 GIUGNO:** Una fila di ottanta cappellini gialli con la scritta “TERESA SOLARI 1908-2008” e una nuvola di palloncini colorati si avviano dalla chiesa del Sacro Cuore di Via Jacopo Ruffini verso Villa Croce. Che festa è?

E' la chiusura del centenario di Madre Teresa Solari. Gli alunni della Scuola “Suore Domenicane” di Quinto, accompagnati dai loro insegnanti e dalle Suore, presenti la Madre Generale e la Priora Provinciale, hanno appena concluso l'anno scolastico, con la celebrazione dell'Eucaristia in memoria e onore della Fondatrice della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Alle ore 10,30 durante l'omelia della S. Messa il Parroco ha tratteggiato la figura della “Serva di Dio Teresa Solari”. Questa zona di Genova, ha ricordato il sacerdote, è stata abitata da figure di santi come Eugenia Ravasco e Mons. Tommaso Reggio.

I bambini composti e attenti hanno partecipato alla celebrazione proclamando le letture della Parola di Dio e animandola con i canti preparati e guidati dal maestro Amedeo Salerno.

La Madre Generale Sr. Viviana Ballarin al termine ha lasciato un messaggio ai bambini, in particolare agli alunni di quinta, augurando a tutti buon cammino e di essere sale della terra e luce del mondo. “Per essere sale e luce, ha detto, condite con la bontà ciò che fate. Auguro a tutti un futuro sereno, Gesù vi accompagni e vi sostenga nei momenti di difficoltà, che possiate diventare adulti responsabili, portatori di bene e di gioia ai vostri genitori e a tutte le persone che incontrerete nel vostro cammino”.

La Direttrice Anna Ponta ha porto il saluto ai suoi alunni di quinta ricordando il ciclo scolastico trascorso, un cammino da non dimenticare. Verso le ore 12,00 ci si avvia a Villa Croce per il lancio dei palloncini che sorvolano Genova portando un pensiero, formulato dagli alunni. Dove giungeranno? Al cuore di Madre Teresa, sicuramente! *Gli Insegnanti* (da “Vita di Famiglia”)

(vedi: <http://lnx.domenicanecaterina.org/cpg1418/thumbnails.php?album=50>)

**CERRINA:** Il Parco Giochi di Valle CERRINA dedicato a Madre Enrica Gasperini.

Intervento del Presidente dell'Opera Pia Domenica Pozzi Bollo:

“Grazie a Mons. Vescovo Alceste Catella, a tutte le autorità presenti, alle Suore intervenute numerose e a tutti voi che siete venuti a partecipare alla manifestazione di dedica di questo parco a Madre Enrica Gasperini.

Grazie soprattutto a chi ha intrapreso questa iniziativa, alla signora Chiara Cane che l'ha proposta e al Sindaco che, con il consiglio comunale, l'ha attuata. Suor Enrica (domenicana) è arrivata a Cerrina presso l'Opera Pia Pozzi Bollo nel 1947, nell'assoluta povertà si è rimboccata le maniche lavorando in prima persona, con l'aiuto delle altre Suore e della popolazione, per migliorare sempre più la situazione dell'Ente e degli Ospiti, aiutata, oltretutto, da alcuni di loro ancora abbastanza validi per dare il loro apporto. Infatti, queste persone, munite di bicicletta, si recavano da chi li invitava, per ritirare grano, frutta, verdura, vino e altre cose utili che venivano donate. Infermiera professionale, collaborava con il medico durante gli interventi chirurgici che a quel tempo venivano effettuati in una sala dell'Opera pia, e poi si prestava volentieri a soccorrere o prestare il servizio infermieristico a tutti coloro che ne avevano bisogno.

La Fede, l'Amore, la Carità per il prossimo e l'umiltà erano le doti che la distinguevano. Divenuta superiora della comunità, non ha mai voluto essere superiore alle sue consorelle che trattava come vere sorelle e continuava a dare l'esempio di un servizio verso gli altri, ponendosi in prima linea. Aiutata poi dal nostro Don Ferrando, arrivato a Cerrina nel 1949, da Suor Tranquilla che svolgeva i lavori più umili dalle cinque del mattino a tarda sera gestendo da sola la lavanderia (da notare che in quel tempo si lavava tutto a mano), da Suor Consolata che si occupava da sola dell'asilo frequentato da molti bambini, Madre Enrica è riuscita a migliorare l'Ente sotto tutti gli aspetti avendo anche la collaborazione di presidenti e consigli di amministrazione che operavano come volontariato.

Il Signore poi, ha chiesto a Madre Enrica grandi sacrifici di sofferenza, affrontata con tanta rassegnazione e serenità. Ha subito cinque interventi chirurgici rimanendo paralizzata e senza più poter parlare, su una sedia a rotelle prima e in seguito a letto per dieci anni. Si esprimeva con gesti e il suo sorriso era il ringraziamento per chi andava a farle visita.

Ancora grazie da noi tutti, Madre Enrica, per il bene che hai fatto durante la tua vita. Questo parco è motivo per non dimenticarti. Grazie alla Madre Generale e alla Madre Provinciale per aver mantenuto la presenza delle Suore nell'Opera Pia e speriamo che rimangano ancora per molto tempo.

Madre Enrica dal Paradiso aiutaci e proteggici!”

*(A cura della Comunità di Cerrina)*

## PROVINCIA DEL PAKISTAN

### **Ecco alcune notizie di eventi della fine di maggio:**

Il 22 maggio si è tenuta a Lahore una riunione di tutti i responsabili delle varie Chiese del Pakistan. Scopo della riunione è stato quello di studiare la presente grave situazione nella Nazione ed assumere una comune posizione di fronte ai vari problemi.

Durante tale riunione sono state prese anche alcune decisioni pratiche:

1. Osservare un giorno di digiuno e preghiera il 30 maggio in tutto il Pakistan per impetrare dal Signore pace, giustizia e armonia nella nostra società e in solidarietà con le famiglie e la gente che soffre per via dell'estremismo e della rivolta armata.
2. Organizzare processioni in tutta la nazione il 13 giugno per attirare l'attenzione sulle richieste presentate dai Cristiani nella Conferenza Stampa.
3. Celebrare il 16 agosto come la “Domenica della Giustizia sociale” per tutte le sezioni marginalizzate del Pakistan

Dopo il meeting si è svolta una conferenza stampa ed è stato emesso un comune documento per la stampa : “I Cristiani del Pakistan chiedono pace duratura” nel quale erano suggerite alcune riforme alle Leggi come:

- l'abolizione di ogni discriminazione sulle basi di religione e di sesso;

-un sistema elettorale uguale per tutti, qualunque sia la religione;  
-l'eliminazione dal curriculum degli studi e dai libri di tutto ciò che favorisce la discriminazione a motivo della religione. La religione non deve essere un soggetto obbligatorio nelle scuole.

Il documento è stato firmato da: Arcivescovo Lawrence Saldanha (Presidente della Conferenza Episcopale Cattolica del Pakistan), Rev. Samuel Robert Azariah (Moderatore della Chiesa Unita del Pakistan), Rev. Arthur James (Moderatore della Chiesa Presbiteriana del Pakistan), Victor Azraiah (Del Consiglio Nazionale delle Chiese in Pakistan) e da un rappresentante della Salvation Army.

**26** Maggio: nella Comunità di Faisalabad 3 Juniores, Sr. M. Ghazala Ayub, Sr. M. Farah Sardar e Sr. M. Samina Daniel, hanno rinnovato i voti per 3 anni.

Il giorno successivo, 27 maggio, c'è stato un secondo attacco terroristico vicino alla nostra Comunità di Lahore. Non erano ancora terminate le riparazioni dei danni arrecati all'edificio dal primo attacco dello scorso anno e ora le Suore dovranno ricominciare le riparazioni per i danni subiti col presente scoppio. Questa volta i danni sono minori perché l'edificio della Cattedrale ha attutito lo spostamento d'aria. Nella Cattedrale ci sono parecchi danni e sono apparse anche delle crepe nella muratura. Tutti gli edifici dei dintorni sono danneggiati. Anche questo attacco è avvenuto di mattina mentre le scuole erano aperte e gli alunni facevano gli esami. Potete ben immaginare lo spavento di tutti dopo l'esperienza dell'anno scorso. Ci sono stati dei feriti tra gli alunni e le insegnanti, ma non ci sono stati morti nel nostro compound; le nostre Suore sono tutte salve e senza ferite. Ora le scuole sono chiuse. Sul posto dello scoppio ci sono stati molti morti e feriti e tanta distruzione. La città è in uno stato di grande tensione e paura. Ringraziamo tutti coloro che pregano per il Pakistan e vi chiediamo di continuare a pregare.

**28** Maggio: Sr. M. Angelina, Sr. M. Rose Daniel e Sr. M. Sosan si sono recate a Islamabad per partecipare alla "Minorities' Solidarity Convention". Erano state invitate da Mr. Shahbaz Bhatti, Ministro federale per gli affari delle minoranze (Cristiano). Anche il Primo Ministro era presente ed ha parlato. Lo scopo della riunione era quello di manifestare la solidarietà delle minoranze in questo critico momento della Nazione ed il loro fermo proposito di collaborare in tutto ciò che porti ad un ristabilimento della sicurezza, della pace e della giustizia sociale.

**31** Maggio: 3 Postulanti: Neelam Yaqoob, Najma James e Michelle Samuel hanno iniziato il Noviziato. Ora ci sono 6 novizie del secondo anno e 3 del primo. Al presente, quelle del secondo anno sono nelle Comunità per il periodo di esperienza. Auguri di perseveranza.

**3** Giugno: Sr. M. Alessia Macrina e Sr. M. Letizia Bolzon sono partite per l'Italia per la visita alla famiglia. Auguriamo loro un periodo ricco di ricarica spirituale e fisica.

**11** Giugno: Sr. M. Rose Yaqub è arrivata a Lahore dall'Inghilterra dopo solo circa 6 mesi di soggiorno a Ealing (Londra). Non ha potuto fermarsi più a lungo non avendo ottenuto l'estensione del visto. Ha subito ricominciato le pratiche per ottenere un visto di più lunga durata. Con lei è tornata a Faisalabad da Lahore anche Sr. M. Angelina dopo aver visitato le Comunità di Quetta e Karachi.

- Tutte le scuole sono chiuse per le vacanze estive; riapriranno, se Dio vuole, verso la fine di agosto.
- Alla fine di giugno, nella casa di Noviziato a Warispura, due aspiranti iniziano il Postulato.

**16** Giugno: la Comunità di Faisalabad ha iniziato il Ritiro annuale con un tema molto in armonia con l'avvicinarsi del Capitolo Generale : "*Revive the gift of God which is in you*". Lo ha predicato P. Akhtar, o.p. Al ritiro hanno partecipato anche Suore delle Comunità di Miss Haq Home, Khushpur, Chak 75/B e Lahore.

## DELEGAZIONE DI FRANCIA/SPAGNA

**Gaillac** - Per molti anni la comunità di Gaillac ha ospitato un sacerdote che abitava in una parte riservata della casa. Nel tempo, la sua salute è peggiorata, la sua vista si è abbassata, e aveva grandi difficoltà nel celebrare la Messa. Ha deciso così, ormai un anno fa, di andare in una casa di riposo per

sacerdoti nella sua diocesi di origine. Molti parrocchiani hanno assistito alla Messa di addio nella chiesa parrocchiale e nella cappella della comunità. Questa partenza ha avuto luogo in un momento in cui la diocesi di Albi preparava il grande incontro « Parola di Dio in festa ». Da un giorno all'altro, ci siamo trovate con una sola messa alla settimana assicurata dai sacerdoti della parrocchia.

Fedeli lettrici del bollettino: «Chiesa di Albi», in un editoriale del nostro Vescovo abbiamo letto: «La partecipazione all'Eucaristia può difficilmente essere quotidiana, la lettura della Parola di Dio lo deve diventare » Ogni mattina, all'ora della Messa, la Parola di Dio ci riuniva. La Comunione accompagnava la nostra preghiera e la nostra azione di grazie. Alcune persone di Gaillac hanno condiviso questo tempo di celebrazione, di preghiera, di incontro.

« Il Signore è vicino al suo popolo : essi vivranno e il suo Spirito animerà tutto ciò che è in essi. » (Is 38,15)  
I giorni passano... Nella parrocchia l'équipe dei preti viene cambiata. Il Vescovo Mons. Carré ha accolto nella sua diocesi un prete congolese e lo assegna a Gaillac: Padre Joseph starà nell'appartamento rinnovato occupato dal curato precedente. Si stipula un contratto e lo si firma tra la Congregazione e la parrocchia di Gaillac. Questa occasione è stata un felice cambiamento per la nostra comunità, anche noi siamo diventate parrocchiane a pieno titolo, ed abbiamo di nuovo goduto della S. Messa quotidiana.

« Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti. » (Isaia 54, 2)

Attento alla pastorale, il nostro Vescovo ha fatto in modo che la « Parola di Dio » sia festa nella diocesi. Oggi, da noi, questa Parola vuole essere segno della comunione nella Chiesa di Gaillac.

A casa nostra accogliamo regolarmente un gruppo « Anno San Paolo » - un'équipe del Rosario - un gruppo di preghiera, occasionalmente il C.P.M. e il M.E.J

### **La Confraternita del Rosario.**

Ogni giorno i parrocchiani condividono con noi l'ufficio delle Lodi e l'Eucaristia.

Tutte le settimane il foglio « Comunità-Gaillac » ci associa alla vita parrocchiale (malati - catechesi - missione giovani - percorso Alpha - pastorale delle vocazioni).

E' stato lanciato un appello a favore della pastorale della salute. Due suore hanno preso l'impegno presso dei malati - alla cappellania dell'ospedale - al servizio evangelico dei malati a domicilio.

« Voi non siete più stranieri... Voi siete cittadini del popolo santo, Membri della famiglia di Dio » (Efesini 2,19)

La nostra comunità vuole essere un luogo di vita per le nostre suore anziane e malate.

Durante l'anno : feste - compleanni - giubilei sono delle occasioni favorevoli alla convivialità.

Il 31 gennaio Suor Roseline ha festeggiato 102 anni. Nella nostra cappella, la messa di azione di grazie, celebrata da Padre de Cassagnac ha riunito 7 nazionalità: Francese (Albi - Gaillac - Parigi - Guadeloupe - Spagnola - Italiana - Nigeriana - Pakistana - Haitiana - Vietnamita)

Il 2 febbraio : giornata della vita consacrata - un tempo forte d'insegnamento e di preghiera condivisa con le religiose del settore pastorale. All'ufficio dei Vespri, grazie all'amplificazione nelle stanze, le nostre suore malate hanno potuto seguire l'ufficio preparato dalla comunità dell' Isle sur Tarn.

« La messe è abbondante..... Pregate il Padrone della messe... » (Luca 10)

Il 9 marzo la comunità ha condiviso il dolore di suor Fabien, il suo fratello Auguste trasferito alla casa di riposo di Saint André è improvvisamente deceduto.

Suor Fabien gli è stata molto vicino. I funerali di Auguste sono stati celebrati nella nostra parrocchia, le suore di Albi erano presenti, i parrocchiani e il personale hanno manifestato la loro simpatia e il loro affetto.

Il 30 aprile: fiori e messaggi, accompagnati da preghiere, hanno segnato la festa di santa Caterina da Siena.

“In ogni tempo, rendete grazie a Dio,  
il Padre, al nome di Nostro Signore Gesù Cristo” Efesini 5,20

*Suor Siméon*

## DELEGAZIONE DI NIGERIA

### **IBADAN** - LA PRIMA PROFESSIONE RELIGIOSA DELLE NOSTRE DUE NOVIZIE

*Loderò il tuo nome per sempre, Signore; il tuo amore non ha fine*

Queste parole del salmista esprimono la gioia del nostro cuore per il dono di Sr. Mary Stella Ekpunobi e di Sr. Mary Mercy Ekeh. Il 13 giugno, la nostra Famiglia presente in Nigeria ha accolto due nuovi membri. Il giorno prima della Professione le due novizie hanno ricevuto l'abito religioso nella cappella del Noviziato. Sono state accompagnate dalla comunità con un'ora di preghiera animata dalle novizie durante la quale è stata realizzata la simbolica rappresentazione di un re in cerca di un vaso per versarvi il suo traboccante amore. Ciò che colpisce maggiormente nella persona del re è che egli non va in cerca di persone capaci, ma di persone disponibili a farsi riempire con il suo amore, cosa che le due novizie hanno fatto rispondendo alla chiamata.

La Professione è cominciata con la celebrazione della S. Messa, presieduta dal Rev.do Padre Ignazio Madumere, op, priore provinciale dei domenicani in Nigeria e Ghana, e concelebrata da 15 sacerdoti. Nella sua omelia, Padre Ignazio ha ringraziato le novizie per la loro generosità e le ha esortate alla fiducia in Colui che le ha chiamate a seguirlo. Ha detto loro che il "yes" da loro pronunciato il giorno della Professione sarebbe stato ripetuto ogni giorno e reso visibile dalla qualità del loro servizio a Dio e ai fratelli. Padre Ignazio ha chiamato le due neo-professe FIGLIE DILETTE, perché Dio Onnipotente si compiace di loro.

Hanno emesso i loro voti gioiosamente nelle mani di Sr. M. Margaret Hussain, in vece di Madre Viviana Ballarin, Priora Generale. La liturgia è stata ben preparata con canti melodiosi e meditativi. Una bella danza, altri segni e simboli hanno arricchito la liturgia.

I genitori delle suore, i parenti, i parrocchiani, i benefattori e diversi religiosi hanno onorato l'occasione con la loro presenza e partecipazione. Hanno lasciato il convento con tanta gioia.

La bellezza di questo evento è dovuta all'impegno della comunità: infatti tutte le suore, le novizie, le postulanti ed aspiranti sono state coinvolte attivamente nello svolgimento del programma. La sera una bella ricreazione, preparata dalle novizie, ha coronato una giornata paradisiaca.

### **CORSI DI FORMAZIONE DELES : II<sup>a</sup> FASE**

La seconda fase di DELES (Development, Education, Leadership, Service-Sviluppo, educazione, guida, servizio) organizzata dalla Scuola per Novizi/e cominciò il 25 e finì il 29 maggio. Noi novizie abbiamo goduto il privilegio di trovarci tra quelli che hanno partecipato attivamente all'incontro. È stata una settimana piena di attività informative ed educative, cominciando dal passato per raggiungere il presente e progettare il futuro. Abbiamo riflettuto su argomenti di formazione, di insegnamento, con esercizi di ascolto e di pianificazione. Abbiamo imparato tante cose da questo programma, in particolare riguardo alle relazioni con noi stesse, con Dio e con gli altri.

Come attività-progetto da realizzare abbiamo scelto "Esercizi di ascolto", mentre nella 1<sup>a</sup> fase avevamo scelto il servizio di coltivare le verdure per la comunità. Abbiamo fatto il proposito di coltivare il silenzio interiore ed esteriore, cosa che ci avrebbe aiutato a crescere nell'ascolto autentico.

Ringraziamo il Signore per il successo dell'incontro ed estendiamo la nostra gratitudine alla cara Congregazione che ci offre preziose opportunità.

### **FINE DEGLI INCONTRI DI INTER-NOVIZIATI**

Tutte noi, novizie della Delegazione, rendiamo grazie a Dio per ciò che ha fatto e fa per noi, per il suo amore, la sua protezione e la sua guida durante i nove mesi della nostra Scuola di inter-noviziato, dal 14 ottobre 2008 al 17 giugno 2009.

Durante questi mesi siamo state rafforzate in tutti gli aspetti della vita. Abbiamo studiato la Dottrina cattolica, due documenti del Concilio Vaticano II: Gaudium et Spes e Lumen Gentium, diritto canonico sulla vita religiosa, introduzione alla Sacra Scrittura, formazione umana, insegnamento sociale della Chiesa, seminari in teologia morale e studio dell'Islam. Tutti questi corsi ci hanno preparato alla nostra futura missione. Siamo state fortunate di avere con noi professori, canonisti molto ben preparati. È stata davvero una bellissima esperienza.

Abbiamo offerto al Signore i nostri ringraziamenti con la celebrazione della Santa Messa: eravamo 42 novizi/e, 6 maestre delle novizie, un maestro di novizi e 4 religiosi docenti. La Messa è stata presieduta da Padre Chris Angelo op. Con la sua omelia basata sul vangelo di Luca ci ha incoraggiate ad imitare la Vergine Maria che s'incamminò subito verso i monti per portare la bella notizia alla cugina Elisabetta. Con la conoscenza e l'esperienza acquisita durante i nostri corsi, il Signore ci manda a ad annunciare la buona novella dovunque andremo, cominciando dalle nostre comunità e case di formazione.

Le novizie hanno reso la giornata più attraente con canti, recite, danze e altre arricchenti presentazioni. Sr. M. Giuliana Okafor, a nome degli altri formatori, ha fatto un bell'intervento adatto alla circostanza. Ci ha assicurato che, anche se il cammino non si presenterà facile, affidandoci a Gesù nostro Signore la nostra felicità sarà garantita.

La celebrazione è finita con fotografie di tutto il gruppo, con abbracci e saluti. Apprezziamo sinceramente i sacrifici della Congregazione che ci ha offerto l'opportunità di questa bella esperienza. Proponiamo di tradurre nella vita quanto abbiamo appreso.

## INCONTRO DELLE ASPIRANTI: CHE SPLENDIDA ESPERIENZA!

L'incontro delle aspiranti ha avuto luogo **dal 22 al 25 Maggio**, nella Casa di Formazione ad Ibadan.

**Primo giorno:** Le aspiranti sono arrivate dalle due comunità di Mafoluku e Abatete. Sono state accolte calorosamente dalle postulanti, dalle novizie e da tutte le suore. Dopo cena, distribuite le cartelle, è avvenuta una breve introduzione.

**Secondo giorno:** Il programma è iniziato con la preghiera e la condivisione di esperienze di vita personale e comunitaria. Durante la condivisione abbiamo compreso che, nonostante fossimo state in comunità diverse, le nostre responsabili ci avevano trasmesso il medesimo messaggio. Abbiamo scoperto anche che si era verificata una trasformazione nel nostro carattere e che ciascuna di noi è unica e irripetibile.

Nello stesso giorno, Suor M. Teresa Cavallo ci ha presentato la vita di Madre Gérine con concise spiegazioni sul profilo della Madre. Ci ha illustrato gli aspetti della maternità spirituale, della fondatrice, della domenicana, della sua vita apostolica e contemplativa. Per renderci conto di quanto avevamo assimilato riguardo alla vita della 'nostra' meravigliosa fondatrice, abbiamo drammatizzato due degli aspetti su cui avevamo riflettuto.

Non sono mancate domande e risposte durante il nostro incontro e proprio da una risposta data da una suora, noi abbiamo imparato il detto "L'abito non fa il monaco".

**Il terzo giorno** abbiamo organizzato con la suora responsabile una mini escursione che ci ha offerto sollievo spirituale e corporale.

Ci siamo sentite ripiene di gioia perché avevamo tratto beneficio dall'intero programma, rafforzando il nostro desiderio di seguire Cristo che ci ha chiamato con le parole: "Vieni e vedi". Ringraziamo il Signore che ci ha concesso tutto questo e Sr. M. Margaret Hussain, Delegata, che l'ha reso possibile.

***Aspiranti: Veritas, Gloria, Jumoke, Angela, Emmanuel, Theresa e Chinenye.***

(vedi foto: <http://lnx.domenicanecaterina.org/cpg1418/thumbnails.php?album=52>)

{ | { | { a **ESPERIENZE** b { | { | {

Il Signore è fedele alle sue parole e alle sue promesse

*"Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia, nella benevolenza e nell'amore, ti fidanzerò con me nella fedeltà..." (Os 2, 21)*

Sono grata al Signore per le meraviglie che ha fatto al mio piccolo essere e per quello che ha fatto alla Chiesa. Lo ringrazio perché è fedele alle sue parole e alle sue promesse. Il 19 Aprile nella parrocchia dedicata al nome santissimo di Maria in Abatete (Nigeria) mi ha consacrato a sé facendomi sua sposa per sempre e donandomi la grazia e il coraggio di dirgli il mio "Sì" fino a costo di perdere la mia vita, nonostante le mie debolezze. Davvero ha fatto il bene a me sua povera serva, secondo la sua parola (Sal 119,65).

Questo giorno è stato atteso da lungo tempo, desiderato, sognato, pregato e voluto con tutto il cuore: il giorno del mio matrimonio, il giorno più gioioso della mia vita. È stato fantastico! Il Signore ha fatto veramente grandi cose per me, mi ha colmato del suo amore e della sua gioia.

È stata la prima volta in assoluto che si è celebrata una Professione perpetua in Abatete. C'era tantissima gente che ha pregato per e con me e che ha fatto festa insieme a me, tra queste persone c'erano il fratello del re di Abatete e il governatore dello stato di Anambra. La mia professione ha lasciato la gente a bocca aperta. Era così meravigliata che non finiva di rendere grazie al Signore per quello che ha compiuto. Anche le suore non aspettavano di vedere una folla così numerosa.

I miei genitori, fratelli, nipoti, zii erano molto felici. Arrivati il giorno prima e vedendomi dopo 4 anni, dovevate vedere quanta gioia e festa mi facevano, davvero "una festa anticipata della professione".

Alla concelebrazione, iniziata alle ore 10 e presieduta dal vescovo della mia Diocesi, Sua Ecc. Mons. Michael Okoro, erano presenti molti sacerdoti, seminaristi e suore... oltre a tutto il popolo di cui vi ho già parlato. Al termine della Messa, durata circa 3 ore, è seguita una grande festa nel cortile della parrocchia.

Le suore sono state proprio fantastiche nella preparazione e si erano impegnate per far sì che tutto fosse un successo come è stato realmente. Desidero quindi ringraziarle tutte, non solo loro ma anche tutte coloro che mi hanno accompagnato in questo cammino di preparazione ultima: Madre Viviana, Sr. M. Elvira, Sr. Suzanne, Sr. M. Juana, Sr. M. Laura Ferreri, Sr. M. Laura Restelli, le sorelle della mia comunità di Torino, le sorelle nigeriane e tutte quelle che mi hanno seguito da lontano (dall'Italia e dalla Francia). In modo speciale vorrei ringraziare di cuore le sorelle della comunità di Abatete, la signora Katia, i miei familiari e i miei parenti, il mio coro e i ragazzi della nostra scuola secondaria che hanno cantato, suonato, ballato con me rendendo stupenda la celebrazione.

Dopo la professione, 3 ragazze si sono avvicinate a me dicendomi che non avevano mai visto professioni come questa e una di loro mi ha consegnato un biglietto in cui era scritto: "La gioia che c'è sul tuo volto, che è gioia del Signore, incanta e desta meraviglia. Grazie per questa testimonianza di gioia.." Tutte e tre mi hanno espresso il desiderio di farsi suora come me. Speriamo!

Durante il canto della litania dei Santi, mentre ero prostrata a terra, mi venivano i brividi perché immaginavo i santi attorno a me che pregavano per me e con me. Mi sono consegnata tutta al Signore che mi ha voluto e mi ha chiamato a pregare per tutti. Ma il momento più commovente è stato durante la consegna dell'anello. Mi sentivo un tesoro prezioso agli occhi del suo padrone come dice il profeta: "Tu sei prezioso ai miei occhi e ti amo!" (Is, 42) e mi dicevo: " Davvero mi ama fino ad attirarmi a sé facendomi sua sposa, sposa dell'Eterno re". Che fortuna!

Magari si può pensare che con i voti perpetui si sia arrivati alla fine del cammino, non è assolutamente così, anzi, è l'inizio di un cammino che devo proseguire. Sento di avere ancora tanta strada da percorrere e in quel giorno ho chiesto al mio sposo di poter vivere solo per Lui appoggiando tutti i giorni, il mio "sì" sul suo Sì al Padre, sulla sua obbedienza fino alla morte e sul Sì della Santissima Vergine Maria, madre del sì. Desidero unire l'offerta della mia obbedienza alla sua obbedienza d'amore anche quando mi domanderà un più grande distacco. Sr. M. Judith ( <http://lnx.domenicanecaterina.org/cpg1418/thumbnails.php?album=53>)

f f a b , e

## *Dalla Curia Generalizia*

### *Giugno 2009*

Alcuni fatti non annunciati nel mese precedente sono:

- la presenza della **Priora generale**, in momenti diversi, ad alcuni Consigli dell'USMI e dell'UISG;
- la visita di **Sr. M. Celina** ad alcune persone ammalate di Gragnano (NA), facenti parte del gruppo di terziari domenicani che da anni sostiene generosamente la costruzione dell'Ospedale di Ibadan;
- la partecipazione della **Priora generale con Sr. M. Celina e Sr. M. Laura** al C.d.A. della Casa di cura a Torino;
- il ritorno di **Sr. M. Elvira** dalla sua visita alla delegazione il giorno 12 giugno;
- l'impegno di **Sr. M. Juana** per diversi incontri in Roma come membro del gruppo coordinatore di lingua spagnola nella Commissione "Giustizia e Pace" USG - UISG.

## *Calendario di luglio 2009*

Il calendario di luglio porta un unico grande impegno per tutte: il 2° Capitolo generale, ordinario ed elettivo, della nuova Congregazione nata dal decreto di Unione del 14 giugno 2005. Le sorelle della curia si trasferiranno nella casa di Montemario e la sede di Via degli Artisti resterà silenziosa in attesa di nuovi eventi.